

**PROTOCOLLO D'INTESA
RELATIVO AI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE**

TRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

ED

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

PER

LA SORVEGLIANZA DELLE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

VISTO l'art. 99 della Costituzione della Repubblica Italiana che definisce il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (di seguito denominato "CNEL");

VISTA la legge n. 33 del 5 gennaio 1957 che istituisce il CNEL e le leggi n. 936 del 30 dicembre 1986 e n. 383 del 7 dicembre 2000 che ne disciplinano composizione e attribuzioni;

VISTO in particolare l'art. 19 della legge n. 936 del 30 dicembre 1986 secondo il quale il CNEL può stipulare accordi ed intese per il conseguimento dei propri fini istituzionali;

VISTA la legge 24 dicembre 2007, n. 244 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)" e le successive modifiche intervenute con il decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133, (di seguito denominata legge);

VISTO in particolare l'art. 2, comma 198 della legge che ha previsto l'istituzione presso il Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito denominato Ministero) del Garante per la sorveglianza dei prezzi (di seguito denominato "Garante") con la funzione, tra le altre, di verificare l'andamento dei prezzi di determinati prodotti e servizi;

VISTO il comma 199 del medesimo articolo che ha disposto che l'attività del Garante viene resa nota al pubblico attraverso il sito dell'Osservatorio dei prezzi del Ministero sul quale sono anche pubblicati e aggiornati quadri di confronto elaborati a livello provinciale, dei prezzi dei principali beni di consumo e durevoli con particolare riguardo ai prodotti alimentari ed energetici;

VISTO altresì il comma 200 del medesimo articolo che ha disposto, tra l'altro, che il Garante si avvale per il proprio funzionamento delle strutture del Ministero;

CONSIDERATO che la Direzione Generale il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione del Ministero ha avviato e realizzato nel corso del 2008, tramite l'Osservatorio prezzi, un progetto denominato "Analisi del Costo di Cittadinanza", volto ad indagare le determinanti del costo che le famiglie e le imprese sostengono per i servizi pubblici essenziali in 14 aree metropolitane, in ragione dell'impatto che le loro variazioni producono sul tenore di vita delle famiglie e sulla competitività delle imprese;

CONSIDERATO che anche il CNEL è impegnato nella realizzazione di un Osservatorio dei servizi pubblici locali con la finalità di coadiuvarne l'attività attraverso la raccolta, l'analisi e la pubblicazione delle tariffe dei principali servizi pubblici locali a rilevanza economica (Elettricità, Gas, Trasporti, Servizio Idrico, Igiene Urbana) su circa 200 comuni predisponendo anche rapporti specifici;

RAVVISATA l'opportunità di attivare forme di collaborazione reciproca fra le Parti al fine di accrescere l'efficacia delle rispettive attività, migliorare ed implementare il livello di osservazione dei prezzi e delle tariffe dei servizi pubblici locali nonché l'analisi delle loro dinamiche anche integrando le metodologie di analisi ed i dati raccolti;

tutto ciò visto e considerato,

CONCORDANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Il presente accordo è finalizzato a realizzare un rapporto di collaborazione tra le Parti firmatarie, per favorire l'informazione e la cultura delle imprese, dei consumatori e delle amministrazioni locali sui fenomeni della dinamica e della trasparenza dei prezzi e delle tariffe dei servizi pubblici locali nonché sulla loro qualità e sugli aspetti contrattuali che regolano il rapporto fra ente locale e soggetto gestore, ed altresì ed individuare iniziative idonee a migliorare e ampliare l'attività di verifica e di monitoraggio, nonché a prevedere azioni volte al contenimento dei prezzi e delle tariffe dei servizi pubblici locali.

Articolo 2

Per le finalità di cui all'articolo 1 le Parti si impegnano a:

- a) collaborare per il monitoraggio delle politiche tariffarie degli Enti locali, adottando gli atti necessari all'integrazione fra l'Osservatorio dei servizi pubblici istituito presso il CNEL e il progetto sull'analisi dei Costi di cittadinanza realizzato dall'Osservatorio prezzi del Ministero, nel quadro delle attività di supporto al Garante, con il fine di pervenire ad una o più banche dati ed all'adozione di metodologie di analisi dei dati condivise;
- b) collaborare per l'analisi delle problematiche e proporre eventuali soluzioni anche di carattere normativo che consentano di contenere la dinamica delle tariffe dei servizi pubblici locali;
- c) predisporre una relazione annuale sulla dinamica dei prezzi e delle tariffe pubbliche locali;
- d) realizzare una banca dati dedicata alla raccolta e la pubblicizzazione dei contratti di servizio afferenti i servizi pubblici locali, nonché a definire un sistema di indicatori di qualità e/o di prestazione che consentano una più approfondita analisi delle determinanti dei costi dei servizi pubblici locali offerti alla popolazione;
- e) attivare appositi link sui rispettivi siti istituzionali per facilitare l'informazione sulle attività svolte;
- f) programmare periodici incontri finalizzati al coordinamento e alla diffusione delle attività definite, nonché all'individuazione delle possibili linee evolutive delle stesse;
- g) concorrere alla realizzazione di iniziative editoriali, anche monografiche, sul tema

Articolo 3

Al fine di dare immediata attuazione ai contenuti di cui agli articoli precedenti, le Parti concordano che i responsabili delle attività relative al presente accordo sono, rispettivamente:

- A) il Direttore Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica per il Ministero
- B) il Capo del Dipartimento per l'Attuazione del Programma per il CNEL .

Articolo 4

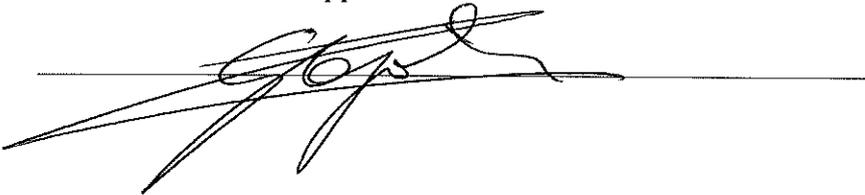
I responsabili dell'Accordo di cui al precedente articolo:

1. costituiscono un Gruppo di coordinamento composto in modo paritetico sino ad un numero massimo di 6 componenti;
2. definiscono le modalità di esecuzione delle iniziative comuni, ivi inclusi i rispettivi impegni di risorse che ciascuna delle Parti metterà a disposizione del progetto.

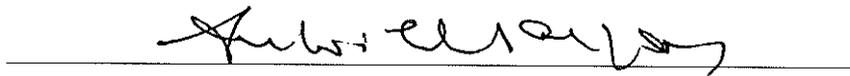
Articolo 5

Il presente Accordo di collaborazione interistituzionale entra in vigore il giorno successivo alla data della sua sottoscrizione, ha durata annuale, si intende tacitamente rinnovato salvo diverso avviso delle Parti che possono integrarlo e modificarlo di comune accordo, anche per tener conto di nuove disposizioni normative o di ulteriori aspetti che potranno emergere nel corso della collaborazione, nonché dell'esigenza di precisare strumenti e modalità della collaborazione stessa.

Il Ministro dello Sviluppo Economico



Il Presidente del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro



Roma, 7 maggio 2009

